

Dopo tutto ciò non si sa comprendere come
l'autorità tuttora non abbia tagliato corto, ordina-
do al Municipio la immediata costruzione del
Ponte al Santirone in conformità di un progetto
redatto dal Genio Civile nelle persone dei Sigg. Ing.^{ri}
Lorenzini - Bellinelli - Cozzi - Viali - Lardi, ed ap-
provato con visita su luogo dal Sig.^{ro} Direttore del
Civile Comm. Natalini, il quale approvò la loca-
lità prescelta dai suddetti come più adatta, più
sicura, più salda, e di minor dispendio —
Non essendosi reso esecutorio codesto progetto si
ritornò alla idea di ricostruire il ponte alla antica
località della Borestra, ed il Consiglio approvò
per ben due volte un tal passaggio, senza però au-
re in pronto uno studio dettagliato; dai fautori
del Santirone fatto osservare che questo progetto
presentava la difficoltà massima della poca resi-
stenza nelle alluvioni; l'esperienza avendo ad-
dimostrato di essere stato asportato tre volte,

Modena li 21 Gennaio 1865

Illustro Sig.^{ro} Commendatore

Èlla vorrà perdonare, se mi prendo la libertà d'indirizzarle
la presente lettera, ma trattandosi di cosa nella quale ha
avuto parte per commissione del Sig.^{ro} Ing.^{ro} Cozzi, e la strettezza
del tempo non permettendo di dirigermi al suddetto, così
ho creduto bene scrivere direttamente a V.S. Illustro —
I ricorsi dei Fellicaresi riguardanti il progetto di
un ponte sulle acque del Fellicarolo, spediti dal Cozzi
a V.S. onde fossero presentati al Ministero dei Lavori
Pubblici furono rimessi alla N.^{ra} Prefettura onde li
prendesse in considerazione, e guardasse di appianar-
re le divergenze insorte intorno al punto da collocare
il ponte, onde mettere in comunicazione la Sezione
di Fellicarolo col suo capo luogo Fanano; ma questa
essendosi compromessa col suo ultimo progetto di
Campovecchio per le insorte opposizioni della
quasi totalità dei Sezionisti, ha declinato ogni
responsabilità, rimettendo tutto l'incarico al Ministero,
acciò lo esamini; e ne stabilisca la località; siccome
da una tale decisione dipende il benessere, o no

7/

dei Fellicavalesi, così ho creduto bene informarlo
come stanno le cose —
Quando nel 1846 il Municipio venne nella deter-
minazione di ricostruire il ponte sulle acque di
Fellicavale incaricò prima l'ingr. Coppi, poscia il N.
Genio Civile del relativo studio, e progetto, sceglien-
do quella posizione che si fosse riscontrata più sicu-
ra, onde evitare che il ponte venisse asportato dalle
alluvioni come per ben tre volte avvenne in poco
meno di un secolo nell'antico passaggio della
Percastro. Dopo diligenti studi, e minute osservazio-
ni si opinò che la migliore esposizione era quella
denominata Santivone; in quanto che la sezione è
assai ristretta misurando mⁱ 25, ed il fiume forma
una sinuosità, e le sponde sono di roccie assai dissi-
mar. Fatto lo studio, nè fu approvato il progetto, e
ordinato a Castellamaro una passerella in ferro
di mⁱ 25 e trasportata su luogo, ma poi e progetto,
e ponte fu messo a dormire —

Al seguito di continui eccitamenti, e reiterati recla-
mi dei Sezionisti, e premure della R^{ta} Prefettura il
Comune tentennò, fece esaminare e più volte mo-
dificare detto progetto che finalmente fu appro-
vato alla unanimità dal Consiglio Comunale nella
seduta del 14 Febbre 1851, stanziando contempora-
neamente in bilancio £ 6000 per l'iniziamento
dei lavori. Tale progetto con decreto Prefettizio del
28 Maggio 1852 venne sanzionato, e quindi emolo-
gata l'analoga deliberazione, e dietro successiva pre-
mura della prefata Prefettura in data 30 giugno
anno suddetto, il Consiglio approvò pure alla unani-
mità il capitolato d'appalto per asta pubblica —
Ma dopo tutte queste benefiche operazioni, ed utili
risultamenti insorsero nuovi incidenti a bella posta
studiali, e meditati da un membro nobile per la
sua intollerante persistenza, ed influenza nel Consi-
glio Comunale, diretta a rimandare a tempo in-
determinato la costruzione del suddetto ponte
col proporre nuove varianti, e nuovi studi —

e la maggior spesa di costruzione, essendo la sezione
assai più larga che al Santivone, misurando m'88
fu chiamato nuovamente il Genio civile a risolvere
la vertenza, decidendo cioè fra i due progetti
contestati, quale fosse da preferirsi; ma chi lo
crederebbe? questi in contraddittorio dei suoi antea-
cedenti studi e pareri invece di risolvere la
questione, la intralciò vi è più, scegliendo una
posizione più inferiore di m'500 alla Bovecava
denominata Lampovechio, fuori di centro,
di maggior dispendio, essendo cala la sezione
del fiume di m'44, e di nessuna utilità pratica,
che più? bisognerebbe costruire un nuovo tronco
di strada in taglio di roccia franosa, ed a pieco,
solcata da tre precipitanti torrenti a sbalzo, esposta
a pieno settentrione, e quindi soggetta a continui
pericoli, per valanghe, frane, e geli -
contro tale strano progetto si levarono in massa
i Fellici valesi, e ricorsero al Ministero, per mezzo

/.

dei viccorsi presentatati da V.S. accio' fosse assaluta-
mente abbandonato il tracciato di Lamporecchio
e fosse prescelto la Borcastra, o il Santivone.

Tutte le buone ragioni stanno per quest'ultimo,
pel quale si officia la S.V. a far pratiche efficaci
pel suo buon esito, come quello che soddisfa
meglio ai bisogni degli utenti, e riceve i maggior
risuffraggi, e che l'ingr. Loppi ha fatto domanda
al Municipio di costruirlo per £ 12000 -

Propugni quindi il Santivone, e qualora il
ministero non aderisce a tale progetto sia
prescelta la Borcastra, ma uenghi affatto escluso
Lamporecchio, poiche' i Fellicarolesi amereb-
bero meglio di rimanere senza ponti, anziche
averne uno in tale localita', perche' pericaloso
l'accesso, ed impraticabile nel uerno -

Se V.S. Illuma si favorisce del suo appoggio in
questa circostanza, fara' cosa gradita ai Fellicar-
olesi, ed al sigr. Ingr. Loppi, i quali tutti non

1/

mancheranno di propugnare la sua elezione a
loro rappresentante alla camera elettiva, quando
si presentera' propizia occasione -

Preghando la di interessarsene con tutta sollecitu-
dine pria che il ministero decida in proposito,
nella fiducia di ottenere merse l'appoggio di
V.S. Illuma un esito favorevole in cosa di tanto
momento per i serionisti Fellicarolesi mi
 rassegno con distinta stima -

Devoto servo

D. B. Santelli



(59)

Strade Communi Obbligatorie

Esecuzione della Legge 30 Agosto 1868

Provincia di Modena Circondario di Pavullo

COMUNE DI FANANO

Avviso

Presso l'Ufficio di questa Segreteria
Comunale per giorni quindici dalla data
del presente avviso, sono esposti gli
atti tecnici relativi al progetto di co-
struzione del ponte da erigersi sulle
acque del torrente Leo in Fellicarolo.

S'invita chiunque vi abbia interesse
a prenderne conoscenza, ed a presentare
entro il detto termine le osservazioni
e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscrit-
to, od a voce ed accettate dal Segre-
tario Comunale, o da chi per esso in
apposito verbale da sottoscrivere dal-
l'opponente, o per esso da due testimonii.

Si avverte inoltre che il progetto in
discorso tiene luogo di quello prescritto
dagli art. 3, 16 e 23 della legge 25
Giugno 1865 all'espropriazione per cau-
sa di pubblica utilità.

Dato a Fanano il 31 Gennaio 1882.

Il Sindaco

firmato A. PASQUALI

Il Segretario Comunale

Dott. Teofilo Lardi.